



OFFICINA ELETTRICA
E-WERK **S. VIGILIO DI MAREBBE S.p.A.**
ST. VIGIL IN ENNEBERG A.G.

**CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI CONNESSIONE
ALLE RETI ELETTRICHE CON TENSIONE SUPERIORE A 1 kV**

Gennaio 2007

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1.1 Informazioni relative alla domanda di connessione

Le principali informazioni che devono essere fornite sono le seguenti:

- indicazione della potenza massima richiesta comprensiva degli eventuali possibili aumenti futuri
- indicazione del tipo di utilizzatore principale (motori, forni, ecc.)
- stima della curva di carico-tipo settimanale (in caso di richiesta di connessione di impianti di generazione)
- autorizzazioni necessarie alla costruzione (per impianti di generazione)
- diagramma di generazione previsto
- indicazione della potenza che si prevede sarà generata
- stima della curva di generazione nell'anno tipo

1.2 Documentazione da allegare alla domanda

Per la richiesta di connessione alla rete del gestore è necessario allegare, assieme al modulo di cui al punto precedente, la seguente documentazione:

- copia del progetto
- titoli attestanti il diritto ad edificare
- eventuale convenzione urbanistica
- planimetria indicante il fabbricato o il complesso da alimentare ed i confini di proprietà
- corografia con l'individuazione dell'area interessata dalla connessione

1.3 Modalità di presentazione della domanda

Il cliente che richiede una connessione alla rete elettrica di Officina Elettrica San Vigilio di Marebbe S.p.A. deve presentare al gestore apposita domanda scritta indirizzata a:

Officina Elettrica San Vigilio di Marebbe S.p.A.
Via Strada Plan de Corones, 38
39030 San Vigilio di Marebbe (BZ)

2. MODALITÀ E TEMPI DI RISPOSTA DEL GESTORE

2.1 Modalità di risposta

La risposta al cliente avviene per iscritto a mezzo posta o consegna a mano con eventuale anticipazione mezzo fax.

2.2 Tempi di risposta

I tempi massimi di risposta per le connessioni in media tensione sono determinati in accordo con le indicazioni delle delibere dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas.

2.3 Termini di validità del preventivo

Se non espressamente evidenziato nell'offerta, il preventivo di connessione elaborato dal gestore ha una validità di 180 giorni solari.

3. SOLUZIONI CONVENZIONALI PER LA CONNESSIONE

3.1 Modalità di connessione

Le modalità di connessione e il livello di tensione relativo sono esaminate di concerto fra gestore e richiedente con l'obiettivo di garantire agli utenti l'accesso alla rete, la continuità e la qualità del servizio senza ridurre l'efficienza del sistema elettrico.

Le connessioni in media tensione vengono di norma effettuate per potenze massime previste superiori a 200 kW.

In casi particolari, quando il cliente acconsente di realizzare una cabina elettrica di trasformazione in prossimità del punto di connessione, e comunque a insindacabile giudizio del gestore, è possibile derogare a questa prescrizione e proporre connessioni in bassa tensione fino a 250 kW.

3.2 Taglie minime e massime degli impianti ammesse

Per le connessioni in media tensione, le taglie minime e massime ammesse per gli impianti sono:

- per clienti passivi: da 200 kW a 5000 kW
- per clienti produttori o autoproduttori: da 200 kW a 3000 kW

3.3 Schemi per l'inserimento di impianti normalmente adottati

Per le connessioni in media tensione gli schemi convenzionalmente adottati sono i seguenti:

1) inserimento in derivazione a "T" su linea esistente

Questa soluzione viene adottata in presenza di sole linee aeree che risultino idonee per tale connessione e purchè il sito da alimentare si trovi ad una distanza dalla linea esistente non superiore a 150 metri. La derivazione avrà sezione unificata e sarà dimensionata con una portata non inferiore a quella della linea esistente da cui si deriva in modo tale da consentire l'eventuale successiva trasformazione della derivazione stessa in entra-esce.

2) inserimento in entra-esce su linea esistente

Questa soluzione viene proposta sia in presenza di linee aeree che in cavo interrato. È la più usata ed è preferibile alle altre soluzioni perché consente una maggiore flessibilità di esercizio da parte del gestore ed un migliore servizio all'utente in termini di continuità di esercizio. L'entra-esce avrà sezione unificata e sarà dimensionato con una portata non inferiore a quella della linea da cui sarà derivato.

3) inserimento su cabina secondaria esistente attigua all'utente

Questa soluzione viene adottata quando nelle immediate vicinanze del nuovo sito da allacciare (o sull'area del richiedente) sia presente una cabina secondaria idonea per l'installazione delle nuove apparecchiature di consegna. Il tratto di collegamento fra la cabina esistente ed il nuovo utente dovrà quindi essere breve e la rete esistente che alimenta la cabina secondaria dovrà essere idonea a sopportare il nuovo allacciamento.

3.4 Schemi di connessione

Gli schemi di connessione sono definiti dal gestore sulla base delle esigenze della rete e dell'impianto dell'utente.

La connessione degli utenti alla rete deve essere effettuata con componenti e realizzazioni conformi agli standard di legge e normativi vigenti. La principale norma di riferimento per la progettazione e la costruzione dell'impianto è la Norma CEI 11-1.

3.5 Impianti di proprietà del gestore e impianti di proprietà del richiedente

Il confine di proprietà fra l'impianto del gestore e l'impianto dell'utente è individuato nel punto di consegna ubicato immediatamente a valle del gruppo di misura predisposto dal gestore stesso.

3.6 Competenze per la realizzazione degli impianti

Il gestore di rete provvede alla realizzazione degli impianti di rete per la connessione sino al punto di consegna. Non sono previsti impianti di utenza per la connessione.

3.7 Opere a carico del richiedente

Il richiedente è tenuto a fornire le aree sedime ed a realizzare a proprie cura e spese i manufatti e le opere murarie necessari per la posa delle linee elettriche all'interno della proprietà privata e per l'alloggiamento delle apparecchiature di consegna e di misura dell'energia elettrica. In particolare, per le connessioni in media tensione nuove o esistenti da modificare, il richiedente è tenuto a mettere a disposizione del gestore un locale in muratura in cui lo stesso installerà le apparecchiature della cabina di consegna.

3.8 Manutenzione e disservizi

Il controllo e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle apparecchiature compete al gestore e al cliente, ciascuno relativamente agli elementi di sua proprietà.

Ogniqualevolta lo ritenga opportuno, in seguito ad anomalie rilevate sulla rete, il gestore richiederà al cliente opportuna documentazione sul controllo delle tarature impostate e sullo stato di installazione e manutenzione delle apparecchiature riservandosi di verificare quanto da questi dichiarato. Sarà cura di del gestore richiedere il rimborso eventuale delle spese collegate alle proprie verifiche qualora si rilevino irregolarità.

In caso di disalimentazione totale o parziale della rete del cliente, a seguito di disservizi sulla rete del gestore, il personale del gestore può ripristinare, anche temporaneamente il servizio senza preavviso.

3.9 Modalità di accesso agli impianti

Ai fini della sicurezza del personale, nell'esecuzione dei lavori o di altri interventi presentanti pericolo di contatto con elementi in tensione, devono essere osservate le prescrizioni contenute nel D.P.R. n. 547 del 27.4.1955 e nella successiva vigente normativa. In particolare, per gli interventi che interessano parti confinanti o comunque richiedono l'esclusione congiunta di impianti o loro parti afferenti sia all'installazione del gestore che a quelle del cliente, si deve applicare la presente regolamentazione.

Tutti i conduttori, gli elementi di impianto e le apparecchiature, se non collegati efficacemente e visivamente a terra, devono sempre considerarsi sotto tensione pericolosa, indipendentemente da qualsiasi indicazione. Pertanto, nessuna persona potrà accedere ai medesimi o alle loro immediate vicinanze, senza che siano state precedentemente adottate le misure di sicurezza indicate qui di seguito.

Qualora, da parte del gestore o del cliente, si prospetti la necessità di accedere agli impianti per lavori, anche urgenti, dovranno prima intercorrere accordi in tale senso fra il personale autorizzato di entrambe le parti. Successivamente il gestore e il cliente, ciascuno per gli impianti di propria competenza, provvederanno a disalimentare, interrompere e sezionare visibilmente i circuiti in tutti i punti di possibile alimentazione, apponendo sugli organi di manovra cartelli con il divieto di azionamento ed eventuali dispositivi di blocco; si provvederà inoltre alla messa a terra delle parti d'impianto che possono interferire, a causa della loro vicinanza, con i lavori. Dell'esecuzione di tali operazioni di sicurezza sarà rilasciata attestazione alla persona responsabile dell'incolumità del presente che dovrà accedere agli impianti. Detta persona, dopo aver eseguito o fatto eseguire la messa a terra sul posto di

lavoro, potrà poi ammettere a tale accesso il personale interessato, informando dettagliatamente delle delimitazioni da rispettare e delle eventuali precauzioni da adottare, e tratterà l'attestazione sopra indicata sino all'ultimazione dei lavori, alla rimozione delle eventuali opere accessorie e all'allontanamento definitivo di tutto il personale dagli impianti. La restituzione dell'attestazione a che l'aveva emessa costituisce di per sé autorizzazione a rilanciare tensione sugli impianti interessati.

3.10 Riconoscimento servitù

La definizione delle servitù necessarie al corretto esercizio della connessione è condizione preliminare alla realizzazione dei lavori da parte del gestore.

4. ACCETTAZIONE DELLA SOLUZIONE PER LA CONNESSIONE

4.1 Accettazione della soluzione di connessione

L'accettazione della soluzione di connessione alla rete elettrica proposta dal gestore al cliente è sancita da quest'ultimo con l'apposizione della firma sul preventivo inoltrato e la restituzione dello stesso al gestore proponente. La restituzione può essere fatta a mano o tramite posta.

5. MODALITÀ E TEMPI DI REALIZZAZIONE IMPIANTI DI RETE PER LA CONNESSIONE

5.1 Tempi massimi di realizzazione della connessione

A seguito dell'accettazione e della corresponsione del contributo di connessione o di versamento della relativa fideiussione da parte del cliente e dopo aver acquisito tutte le autorizzazioni necessarie, Officina Elettrica San Vigilio di Marebbe si attiverà per l'esecuzione dei lavori di connessione.

In accordo con le indicazioni contenute nella deliberazione n. 04/04 dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas, il tempo massimo di esecuzione delle connessioni in media tensione viene stabilito in 90 giorni lavorativi, a partire dalla data di pagamento del contributo (o versamento di fideiussione) di connessione e al netto dei tempi necessari per l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni (comprese quelle eventualmente a carico del cliente), con una percentuale di esecuzione realizzate entro detto termine non inferiore al 90% dei casi (livello di qualità).

5.2 Criteri e tempi necessari per la richiesta e l'ottenimento dei permessi

Il richiedente provvede a richiedere i permessi necessari per la realizzazione degli impianti di rete per la connessione. Il gestore provvede a richiedere gli eventuali ulteriori permessi presso terzi necessari per la realizzazione degli impianti di rete per la connessione a partire dalla data di corresponsione del relativo contributo di connessione o di versamento della relativa fideiussione.

6. COSTI UNITARI MEDI DELLE SOLUZIONI TECNICHE CONVENZIONALI PER LE CONNESSIONI ALLA RETE MT DI OFFICINA ELETTRICA SAN VIGILIO DI MAREBBE

6.1 Costi unitari medi delle soluzioni tecniche convenzionali

Sono riportati nel seguito i costi medi unitari per tipologia di impianto di Officina Elettrica San Vigilio di Marebbe S.p.A., definiti in relazione alle soluzioni realizzative più ricorrenti.

Tali costi si intendono riferiti ad opere realizzate in contesti ambientali standard ed includono le spese generali.

Sono esclusi i costi per espropri, servitù di elettrodotto e per le opere civili speciali.

Gli importi sono indicati al netto di IVA.

Tipologia di impianto	Costo delle linee elettriche (€/km)		Costo delle apparecchiature (€)
	Linea aerea Al/Acc. 150 mm ²	Cavo interrato Al 185 mm ²	
Derivazione a "T" su linea esistente	52.000	90.000	8.000
Inserimento in "entra-esce" su linea esistente	52.000	90.000	10.000
Derivazione in antenna su cabina secondaria esistente attigua all'utente	52.000	90.000	10.000